ISTRUZIONI DI POSA
EGGER 8/32 KINGSIZE

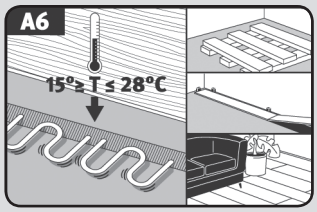
Prima della posa

Prima della posa è necessario verificare attentamente che il prodotto non abbia subito danni durante il trasporto e/o non presenti difetti palesemente visibili dovuti alla costruzione del prodotto stesso. Il materiale danneggiato non verrà sostituito dopo essere stato posato.

Presupposti essenziali da tenere in considerazione prima della posa in opera:

1. Grazie al sistema UNI*fit!*, è possibile ottenere un'istallazione flottante, senza colla. È possibile camminare sul pavimento durante e subito dopo la posa.

2. Possono essere utilizzati come piani di posa anche pavimenti preesistenti come PVC, linoleum, gomma, ceramica o legno, purché rispondenti ai requisiti esplicitati nel paragrafo "preparazione della stanza".

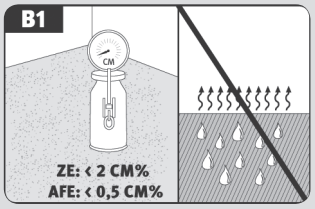


3. È possibile posare pavimentazioni in laminato su impianti di riscaldamento a pavimento **(fig.A6)**. In generale, prima di collocare un pavimento in laminato su un impianto di riscaldamento a pavimento, verificare i valori riportati sulla scheda tecnica. La posa su impianti termoelettrici a pavimento non è consentita.

4. Con il sistema UNI*fit!* sarete voi a decidere da che punto della casa incominciare. Pensate al modo più semplice per posare il pavimento. Vi illustreremo la posa per destri, da sinistra verso destra. Ma potete lavorare nella direzione che preferite.

5. Esaminare tutte le doghe alla luce solare, prima e durante la posa. Non devono essere posati eventuali pannelli difettosi.

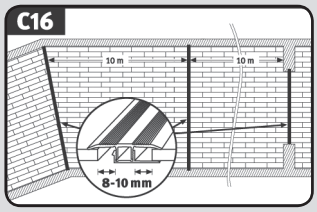
6. È consigliabile posare il pavimento parallelamente all'incidenza della luce (nel senso di provenienza della luce).

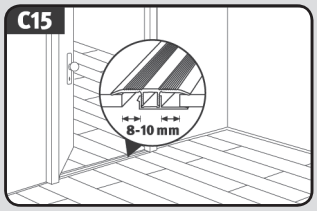


7. Prima di posare il pavimento verificare che il tasso di umidità del massetto in cemento non sia superiore al 2,0% (metodo CM).
In caso contrario non posare il pavimento **(fig.B1)**.

8. Poiché l'umidità dell'ambiente può variare a causa, per esempio, della differenza termica fra estate e inverno, il pavimento deve potersi espandere e contrarre in tutte le direzioni.
Per questa ragione, assicurarsi di lasciare uno spazio di dilatazione di almeno 10 mm sui quattro lati del pavimento, attorno ai tubi, sulla soglia di casa e sotto le porte.

9. In ambienti ampi bisogna applicare giunti di dilatazione ogni 10 m nel senso della larghezza e ogni 10 m nel senso della lunghezza per evitare sollevamenti del prodotto dal massetto **(fig C16)**. Si raccomanda di inserire giunti di dilatazione tra le varie stanze (ad esempio sotto le porte) **(fig.C15)**.





Preparazione della stanza

• Verificare che le porte si possano aprire e chiudere dopo aver posato il pavimento e il sottopavimento (min. +1 cm)

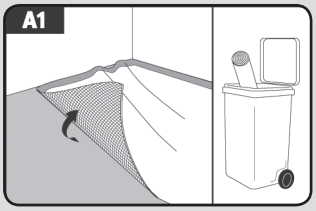
• Verificare che le zoccolature precedenti possano essere rimosse.

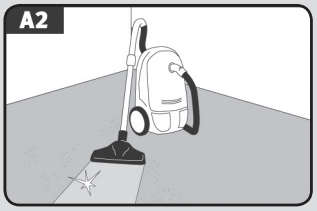
• Rimuovere qualsiasi rivestimento preesistente del pavimento in materiale tessile (ad es. moquette) prima della posa in opera del pavimento in laminato **(fig.A1)**.

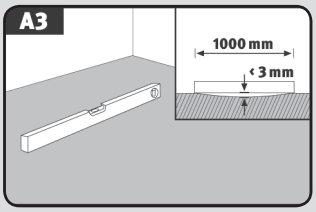
• Assicurarsi che il sottofondo sia liscio. Ogni asperità maggiore di 3 mm in una lunghezza di 1 metro, deve essere livellata **(fig.A3)**. È essenziale utilizzare un sottofondo livellante per eliminare ogni minima imperfezione del basamento.

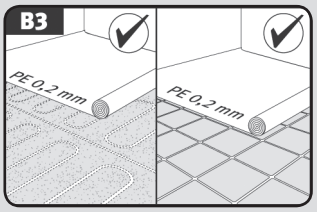
• Assicurarsi che il sottofondo sia pulito e asciutto **(fig.A2)**.

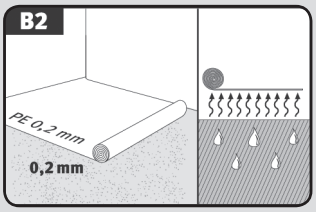
• Su tutti i massetti/piani di posa deve essere collocato per tutta l'ampiezza della superficie un foglio di PE (polietilene) dello spessore di 0,2 mm in funzione di "barriera al vapore" per proteggere il pavimento dall'umidità di risalita **(figg.B2 e B3)**. I bordi del PE devono essere sovrapposti di almeno 20 cm **(fig.C1)**.

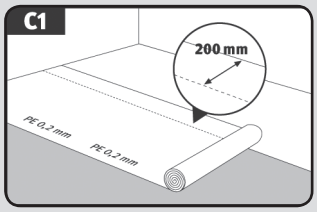












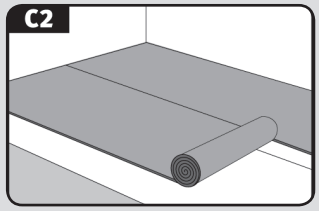
• Prima di posare le doghe di laminato è necessario altresì stendere sul massetto già coperto dalla "barriera al vapore" un materassino fonoassorbente che riduce l'impatto sonoro e i rumori da calpestio per un eccellente comfort acustico. Il materassino fonoassorbente non sostituisce la barriera al vapore (foglio di PE) a meno che quest'ultima non sia incorporata nel materassino stesso **(fig.C2)**.

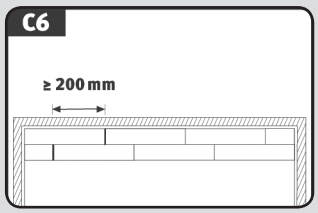
• I pavimenti devono essere sempre posati in modo flottante, cioè senza essere incollati alla superficie sottostante.

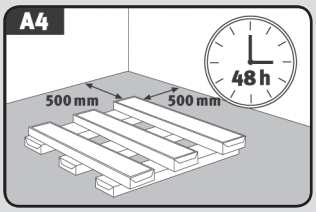
• Non realizzare ancoraggi fissi con chiodi, viti o collanti al sottofondo.

• Assicurarsi che esista sempre uno sfalsamento di testa fra gli elementi (doghe) non inferiore a 200 mm **(fig.C6)**.

• Questo pavimento è molto semplice da installare anche per chi vuole posarlo da solo. Il pavimento stratificato Lithos gode di un sistema di incastro senza colla che gli consente di essere rimosso in ogni momento senza alcun danno (è sufficiente disincastrarlo) e successivamente reinstallarlo seguendo le istruzioni iniziali.

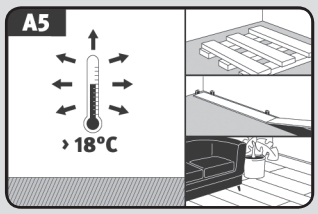


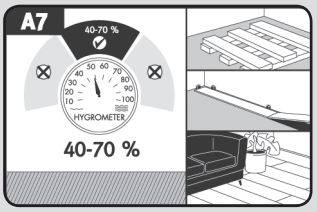




Acclimatazione

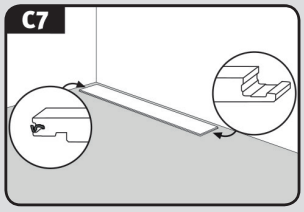
Il pavimento laminato Egger deve essere appoggiato sul pavimento della stanza all'interno della quale sarà poi posato alla temperatura dell'ambiente per circa 48 ore prima della posa **(fig.A4)**.
Le condizioni ideali sono 18/20°C di temperatura e 40/70% di umidità **(fig.A5 e A7)**.
Aprire i pacchi solo al momento dell'installazione.

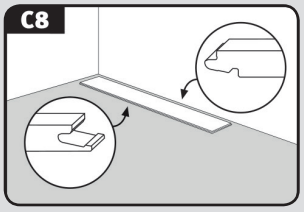




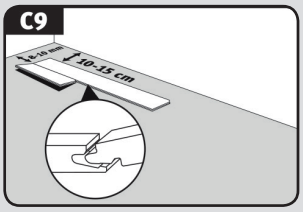
Posa in opera

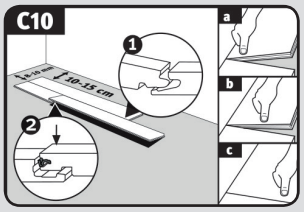
Partendo dall'angolo sinistro del locale posizionare entrambi i lati con l'incastro maschio verso il muro e l'incastro femmina verso la parte in cui si intende proseguire con la pavimentazione **(fig.C7 e C8)**.

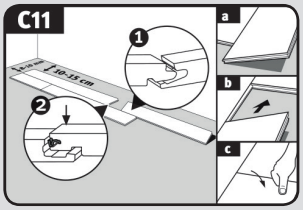


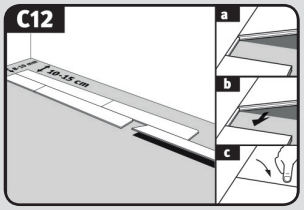


Per comodità, si consiglia di iniziare a montare il pavimento ad una distanza di circa 10-15 cm dal muro.
Per installare il pavimento è necessario procedere sempre in questo modo:
1) incastrare i lati lunghi delle doghe inclinando la doga che si montando di circa 25° poi abbassandola fino a terra **(fig.C9)**;
2) incastrare il lato corto delle doghe posizionando l'incastro maschio presente sulla testa della doga che si sta installando sull'incastro femmina presente sulla testa della doga già posata e premendo energicamente. Questo tipo di montaggio può essere effettuato sia procedendo in avanti che indietro rispetto alle doghe già posate **(fig.C10, C11 e C12)**.



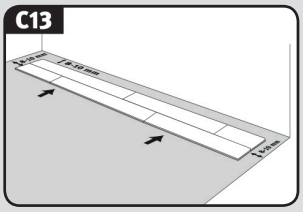


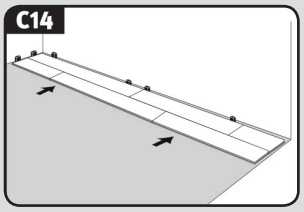




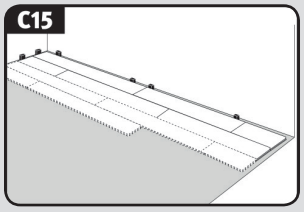
Per installare l'ultima doga della prima fila è necessario segnare la doga alla lunghezza necessaria e tagliarla assicurandosi che, una volta posata la doga, rimanga uno spazio di 10 mm tra la testa di destra della doga ed il muro.

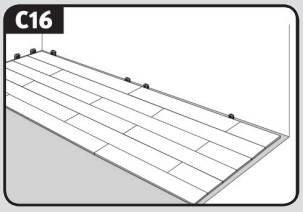
Iniziare poi la posa della seconda fila con il residuo dell'ultima doga della prima fila, ammesso che questa sia di lunghezza non inferiore a 200 mm.
Ogni fila successiva potrà essere cominciata con la parte residua di un elemento della fila precedente **(fig.C9)**.
Attenzione: assicurarsi che venga rispettato uno sfalsamento tra le teste delle doghe di 2 file consecutive di almeno 20 cm.
Una volta installate 2 file di doghe e verificato che rimangano 10 mm (come spazio di dilatazione) tra la fine delle doghe e il muro, spingere tutto il pavimento montato (che è diventato così un corpo unico) verso il muro lasciando anche su questo lato 10 mm di spazio di dilatazione aiutandosi con i cunei distanziatori **(fig.C13 e C14)**.



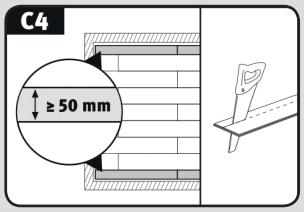


Procedere poi ad installare tutte le doghe restanti nel modo descritto nei punti 1 e 2 per completare l'intera pavimentazione **(fig.C15 e C16)**.

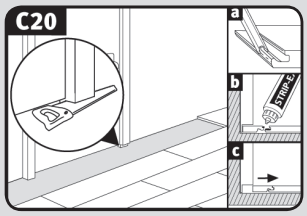


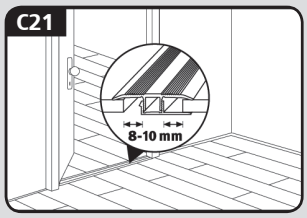


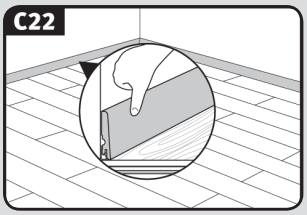
Per il montaggio dell'ultima fila di doghe, è necessario che queste vengano adattate allo spazio disponibile tagliandole a misura. Verificare però, prima del montaggio, che l'ultima fila di doghe non abbia una larghezza inferiore a 50 mm **(fig.C4)**.

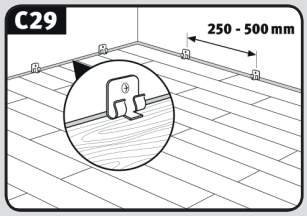


I profili delle porte devono essere accorciati **(fig.C20)**. Per la chiusura degli spazi di dilatazione in prossimità delle pareti, delle congiunzioni di pavimenti di altezza differente o degli spazi di dilatazione tra un'area e l'altra, si raccomanda di utilizzare gli specifici battiscopa e profili **(fig.C21, C22 e C29)**.



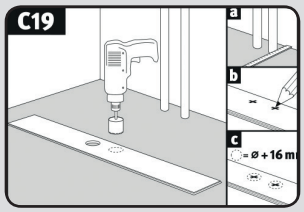


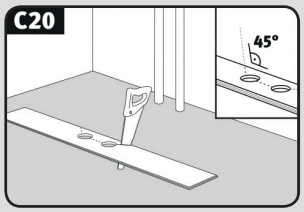


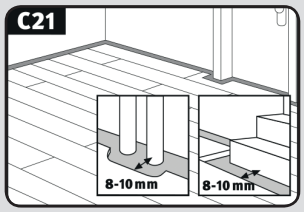


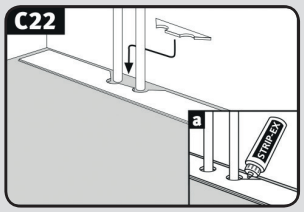
Tubazioni

Nel caso di tubazioni che fuoriescono dal pavimento procedere come segue:
- Misurare la posizione dei tubi e segnarla sul pannello.
- Forare la doga assicurandosi che il diametro del foro sia almeno 16 mm più grande del diametro del tubo.
- Tagliare la doga dall'esterno verso i fori con un angolo di 45°, separandola in 2 pezzi per permettere l'inserimento delle tubazioni.
- Dopo aver inserito i tubi tra i due pezzi di doga, unirli ed incollarli come da figure.



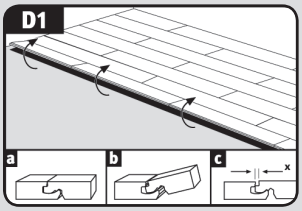


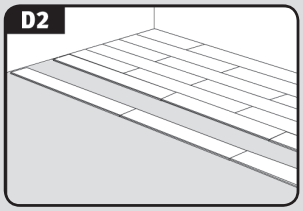


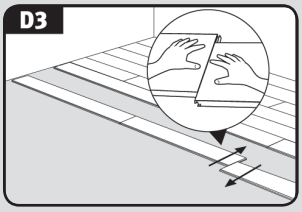


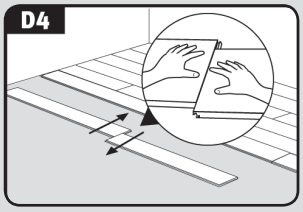
Smontaggio

Per lo smontaggio, è necessario alzare longitudinalmente tutta la fila di doghe, con un angolo di circa 25°, per permettere lo sganciamento degli incastri presenti sui loro lati lunghi **(fig.D1 e D2)**. Successivamente sganciare le teste delle doghe sfilandole senza alzarle dal massetto **(fig.D3 e D4)**.

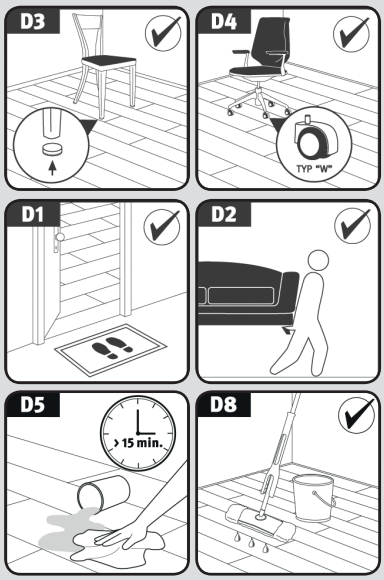








Dopo la posa



- Applicare feltrini protettivi ai piedi delle sedie, dei tavoli e degli arredi più suscettibili di spostamento e utilizzare solo rotelle di tipo W (morbide) per le sedie da ufficio **(fig.D3 e D4)**.
- Utilizzare zerbini o tappeti nelle aree di ingresso per evitare di introdurre sul pavimento sporcizia, sabbia o sassi **(fig.D1)**;
- Nel caso in cui si debbano spostare mobili pesanti, aver cura di sollevarli anziché trascinarli **(fig.D2)**;
- Non lavare il pavimento con molta acqua, ma utilizzare uno straccio umido ben strizzato; evitare idropulitrici a vapore; non utilizzare materiali abrasivi **(fig.D8)**;
- Non lasciare acqua in abbondanza sul pavimento per più di 15 minuti **(fig.D5)**;
- Per la pulizia non utilizzare prodotti generici, ma prodotti specifici LITHOS (fare riferimento al catalogo "Pulizia e Manutenzione");
- Non stendere cera, non utilizzare lucidanti, non utilizzare sigillanti.

LITHOS Passion for flooring

Prati Group S.p.A.
Via Prandi, 1 - 42019 Bosco di Scandiano (RE) Italy
Tel. +39.0522.856991 - Fax +39.0522.855683
www.lithosfloor.it - info@lithosfloor.it